

AMOR VACUI
compagnia teatrale

La compagnia **Amor Vacui** (2010) è composta dal regista Lorenzo Maragoni, dagli attori Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo, Andrea Tonin, Giulia Veronese, diplomati attori all'**Accademia del Teatro Stabile del Veneto** diretta da Alberto Terrani, dal drammaturgo Michele Ruol e dall'organizzatrice Silvia Ferrari.

Nel 2012 la compagnia mette in scena la sua prima drammaturgia originale, **This is the only level**. Lo spettacolo debutta come finalista al **Premio Off # 3 del Teatro Stabile del Veneto**, di cui è decretato vincitore e premiato dal direttore **Alessandro Gassmann**. Lo spettacolo in seguito ottiene diversi riconoscimenti: è finalista al **Premio Argot-Off**, del **Festival della Resistenza** e del **Festival Direction Under 30**; vince il premio del pubblico al **Crash Test Festival** - Edizione Tempi Comici.

Nel 2016 debutta **Domani mi alzo presto**, sostenuta del Teatro Stabile del Veneto attraverso il progetto **Incubatore produttivo**. Lo spettacolo ha ricevuto una menzione speciale al **Premio Giovani Realtà del Teatro** del 2015 e ha circuitato nel 2016-17 in Veneto, Friuli, Puglia, Sardegna, a Roma e a Milano per un totale di circa venti date, concluse con la partecipazione a **IT festival** a Milano a giugno 2017.

Nel 2016-17, il Teatro Stabile del Veneto con il supporto dell'Università degli Studi di Padova ha prodotto la **serie teatrale Universe**, in due stagioni ognuna di quattro episodi, con l'affiancamento di un laboratorio di drammaturgia e uno di recitazione per studenti universitari. La seconda stagione si è conclusa con una maratona di tutti gli episodi sul palco del **Teatro Verdi di Padova**.

Nel 2017 il primo studio della nuova drammaturgia originale, **Intimità**, sul tema della coppia e della coazione a ripetere, è finalista al **Premio Scenario** e riceve una **menzione speciale** da parte della giuria presieduta da **Marco Baliani** con la seguente motivazione:

INTIMITÀ di Amor Vacui (Padova). Tre attori impegnati in monologhi che non riescono a farsi dialogo, per raccontare un universo di relazioni sentimentali e generazionali bloccato nella coazione a ripetere, come riflesso di un disagio che trova nell'ironia il viatico per una ricerca pressante di attenzione. Un testo irresistibile cui giova la presenza scanzonata di attori affiatati ed efficaci.